

**ISPETTORIA SALESIANA «SAN ZENO»**  
E.M. di Culto D.P.R. n. 1159 del 10.11.66

37123 Verona  
Via A. Provolo 16 - Tel. (045) 59.13.00 - 22040

Appunti in merito alla nuova CONVENZIONE  
MINISTERO DIFESA-ENTI SERVIZIO CIVILE

Art.1 Dalla prescrizione della circolare 500081 non ha più senso parlare o comunque va chiarita l'espressione "salvo eventuali congedi anticipati disposti dall'amministrazione della Difesa".

Art.1/b "Al Ministero compete l'eventuale cambio di destinazione di servizio

Art.3 durante il servizio".

" L'Ente non potrà avanzare richieste nominative di obiettori, salvo casi eccezionali".

-Quali sono "i casi eccezionali?-

-Quali sono "i cambi di destinazione durante il servizio stesso?"

Ogni mese - l'ultimo sabato - e inoltre ogni anno (una settimana di campo-scuola formativo) tutti gli obiettori in attesa, in servizio e in congedo sono invitati a tempi forti di formazione per il ruolo educativo che il servizio richiede in un ambiente salesiano. Collaborare con una Comunità educativa suppone una preparazione pedagogica adeguata in sintonia con il Sistema preventivo, la Spiritualità salesiana e un progetto educativo regionale. Per questo vengono invitati tutti in questi incontri periodici e non possiamo comprendere - volendo qualificare tale servizio e non farne un'ulteriore occasione di "imboscamento", di "frustrazione e di disadattamento reciproco" - come si possa pensare all'Obiezione di Coscienza senza qualificazione.

Supposto che si faccia Obiezione e si accetti un servizio alternativo al servizio militare, penso si debba chiedere per la Patria un servizio qualificato...altrimenti! meglio nessun servizio! Potremmo facilmente cadere nel disservizio o nel caos, con reciproci disagi di obiettori e di Enti.

Tradizionalmente il volontariato passa per squalificazione, per attività sottovalutata... non si tiene conto invece che per il volontario il problema qualifica è il principale: non esiste infatti un rapporto con la "busta paga" ma solo con la propria coscienza: quindi non ci sono scusanti e il volontario è alla ricerca di spazio in cui operare con tutta la propria competenza.

Tempo e studio per una qualificazione educativa non possono venire "schiacciati" da una convenzione che annulli il significato profondo del "servizio sostitutivo al servizio militare".

Tempo e studio non possono nemmeno essere recuperati durante il tempo di servizio: ciò provocherebbe una stasi nel servizio, una non continuità nell'impresa educativa e un conseguente disagio.

**ISPETTORIA SALESIANA «SAN ZENO»**

E.M. di Culto D.P.R. n. 1159 del 10.11.66

37123 Verona

Via A. Provolo 16 - Tel. (045) 59.13.00 - 22040

ART.10 L'Ente fa gestire la parte amministrativa agli stessi obiettori che con matematica esattezza ogni mese fanno con cura le "buste paga" secondo le singole competenze. L'Ente impiega la somma per vitto e alloggio di sua competenza a parziale rimborso per spese di convittualità e per gli incontri di formazione mensili, per il campo-scuola annuale, nonché per spese di viaggio o per soggiorni ad incontri formativi tenuti a livello regionale o nazionale.

Per quanto concerne la quota vestiario riteniamo superflua la presentazione della fattura richiesta in quanto il giovane usufruisce dell'abbigliamento dato dalla famiglia e rinnoverà parte del suo guardaroba in tempi diversificati dal ritmo amministrativo del Distretto o della Convenzione.

Basti pensare ai casi di Obiettori in servizio gratuito per autodistaccamento dopo il 6°me se dalla domanda presentata: hanno già dovuto rinnovare in parte il loro vestiario...

In secondo luogo è assai grave che sollecitiamo il giovane...italiano a farsi fare fatture, ricevute, scontrini o altro documento comprovante le spese di vestiario...Penso che allora, pur di avere quel denaro, molti potranno essere stimolati a fare gli italiani!

Qualora poi il vestiario dovesse essere rinnovato non appena è terminato il tempo di servizio per tutto il logorio del tempo di servizio...non rientrerebbe!

*F. Fiammi Bauli.*

08-06-84